

Israele

Balzo di positivi nel Paese con più vaccinati E la riapertura del turismo slitta ad agosto

Tel Aviv - Solo una settimana fa gli israeliani si liberavano dell'obbligo delle mascherine nei luoghi chiusi, ma la variante Delta non risparmia nemmeno il Paese con il più alto tasso di vaccinazione al mondo: per il terzo giorno consecutivo si sono registrati più di 100 casi positivi, dopo che per settimane il numero dei nuovi contagi rasentava lo zero. «Agiamo subito per non pagare dopo un prezzo più alto», ha detto il neo-premier Naftali Bennett annunciando nuove direttive: la mascherina torna subito d'obbligo all'aeroporto, ai valichi di frontiera, negli ospedali, negli ambulatori. Se si supererà la media di 100 contagi al giorno, verrà imposta nuovamente in qualsiasi locale chiuso. L'apertura ai turisti (vaccinati) prevista per luglio – i confini sono chiusi da marzo 2020 – è stata posticipata ad agosto, ma potrebbe slittare nuovamente. Dai dati emerge che il 29% dei contagiati nell'ultimo mese erano immunizzati. Priorità numero uno viene data ora alla campagna vaccinale dei giovani tra i 12 e 15 anni: avviata a inizi giugno, ha raggiunto solo il 4% di questa fascia di età. A oggi, il 65% della popolazione (9,3 milioni) è immunizzato con entrambe le dosi del siero Pfizer. **sharon nizza**

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

